



Maglieria: 5 talenti da seguire

V vogue.it/vogue-talents/article/moda-autunno-inverno-2019-2020-maglieria-5-designer-emergenti-brand

Di Federico Poletti, Filippo Solinas 13 marzo 2019

In occasione della settimana della moda di Milano, tra saloni come WHITE Milano e le numerose presentazioni, abbiamo selezionato 5 brand specializzati in maglieria, nomi da seguire che stanno crescendo di stagione in stagione. Tutte realtà accomunate da una visione comune: l'equilibrio tra creatività e tradizione riletta attraverso l'innovazione tecnica, una componente imprescindibile per chi sviluppa collezione in maglia.





Made In Italy, grande creatività, sperimentazione tecnologica e artigianato, sono questi i segreti di Diletta Cancellato, direttore creativa del brand che porta il suo nome. La collezione autunno inverno 2019 2020 prende ispirazione dal concetto di sinestesia dei sensi. Lo spunto parte dal musicista Listz che percepiva i colori laddove



c'erano solo toni; analogamente Diletta Cancellato parte da questo particolare spaccato del musicista ungherese e si pone l'obiettivo di trasferirlo nelle sue creazioni. Nella maglieria dal sapore couture del brand il capo non è concepito solo per apparire ma anche per sentire; il tatto prende così il sopravvento grazie ai punti, i materiali, le forme, i volumi e la lana merino, principale fibra utilizzata nella collezione che si presenta in molteplici forme, da fine o mista a nylon sottile per creare un delicato effetto spugnoso 3D, o sotto forma di bouclé riccio utilizzato come dettaglio unico o come imbottitura. Le forme diventano delle vere e proprie realtà scultoree declinate nelle rilassanti tonalità neutre che oscillano tra bianco e nero: un viaggio all'interno dei sensi che si allontana dalla provocazione per lasciar spazio all'immaginazione tattile e sperimentazione tecnico-artistica.

1x1 Studio





© Simon Armstrong





Fondato nel 2017 e guidato dalla designer taiwanese Yi-Ling Kuo, 1x1 Studio propone un abbigliamento maschile contemporaneo che vuole celebrare una visione contemporanea che combina sapientemente formale e casual, ma con un sottile richiamo allo streetwear. Alla base del loro lavoro sono le trame 3D in maglieria, con una particolare concentrazione su materiali riciclati, filati speciali e tecniche artigianali interpretate in chiave design. *“Infondiamo le nostre idee di progettazione strutturale con una particolare attenzione ai dettagli, sperimentiamo in continuazione ed esploriamo nuove tecniche di lavorazione tessute e lavorate a maglia. Tutti i modelli sono prodotti nel Regno Unito utilizzando materiali sostenibili di alta qualità provenienti dall’Inghilterra, dall’Italia e dal Giappone”* dice Yi- Ling Kuo. Le sperimentazioni su diversi spessori di filati con materiali riciclati come filati di carta, filati di plastica riciclati e filati di Banana o Mais rappresentano elementi fondamentali per le loro collezioni. Un percorso non convenzionale in cui la maglieria guarda allo streetwear con una declinazione oversize, ma senza perdere di vista le tecniche artigianali.

Laura Theiss

Laura Theiss AW 19/20 - Shooting 18.02.2019 - Alisa Elbakayan

© Jennifer Weyland



Laura Theiss AW 19/20 - Shooting 18.02.2019 - Alisa Elbakayan

© Jennifer Weyland



Laura Theiss AW 19/20 - Shooting 18.02.2019 - Alisa Elbakayan

© Jennifer Weyland





La città e la sua costante evoluzione ispira l'ultima collezione autunno inverno 2019 2020 della designer Laura Theiss. Dopo aver studiato alla Central Saint Martins di Londra lancia la sua label nel 2010 in cui reinventa la tradizionale tecnica del crochet appresa nella sua terra di origine (la Lituania) grazie a nuove tecnologie e filati. Theiss disegna la sua collezione punto per punto, pezzo per pezzo, quasi come fosse una pianificazione urbanistica. La collezione P43 prende il nome dall'indirizzo di una fabbrica di maglieria tedesca scomparsa dopo la chiusura e vuole essere un omaggio agli operai, in particolar modo alle donne alle quali fu permesso di lavorare in questa fabbrica a partire dagli anni Venti. Si ritrova così lo zigzag che evoca gli anni d'oro dell'Art Deco, le texture a griglia e traliccio che richiamano le vedute aeree delle città e le strade, i binari e le passerelle delle metropoli. All'ispirazione architettonica si aggiunge il tema della duplicità, che prende vita in una dicotomia tra giacca maschile sartoriale e cardigan femminile, creato ancora una volta per esaltare l'universo multi sfaccettato della donna moderna. La palette si concentra su sfumature delicate come il rosa pallido, il grigio e il bianco sporco, giustapposte a quelle autunnali, come il borgogna, l'ocra fino al nero, intervallate da filati metallici capaci di donare un tocco futuristicamente glamour. "P43" di Laura Theiss è un'esplorazione delle architetture del corpo, uno studio interdisciplinare di moda, architettura e femminilità che mostra la profonda passione della creativa per l'artigianato tradizionale e per le tecniche avanguardistiche.

I am chen





Da ex studente di ingegneria, ZHI Chen ha abbandonato l'università per perseguire il suo sogno nel design. Dopo la sua laurea in Fashion Design presso la Donghua University in Cina, ha poi ricevuto una borsa di studio nazionale per proseguire i suoi studi presso la Parsons School of Design per completare il suo MA al London



College of Fashion (LCF) dove si innamora del lavoro a maglia. La designer prende ispirazione dalla gioia del colore che si ritrova nei dipinti di David Hockney fino alle sculture leggere di Alexander Calder. I_am_Chen sfida le regole del knitwear, spingendo i limiti delle macchine per creare tessuti in maglia dai pattern complessi e colori iper colorati e riconoscibili. Tra i primi supporter del brand è stato il Museum of Modern Art di New York che gli ha commissionato una gonna a maglia per la mostra **Items: Is Fashion Modern?** Da allora il marchio ha avuto numerosi riconoscimenti tra cui l'International Woolmark Prize (come finalista) il Lane Crawford Creative Callout, fino al Business Potential Award della Shanghai Fashion Week. Dagli ultimi successi della sua sfilata durante la London Fashion Week il brand ha esposto per la prima volta in Italia nell'area Knit Lab di WHITE Milano. Conosciuto per amare la contrapposizione tra semplicità e opulenza, per questa collezione A/W19 Chen prende ispirazione dalle opere dell'artista americana Agnes Martin realizzando forme classiche ma enfatizzandone i dettagli e spingendo la propria visione oltre i confini della moda.

Oneonone





Un brand che celebra non solo l'artigianalità Made in Grecia, ma anche un progetto per salvare la manifattura locale e il lavoro di molte donne. Oneonone nasce nel 2013 e raccoglie una community di artigiane, tessitrici e ricamatrici tutte con la missione di realizzare capi contemporanei interamente fatti a mano, miscelando antiche tecniche



tessili e nuove sperimentazioni. Fin dai tempi antichi, in Grecia molte donne imparavano, già dall'infanzia, diverse attività manuali, come l'uncinetto, il lavoro a maglia, il ricamo o la tessitura: tessuti, tecniche di lavorazione, pattern e colori molto diversi a seconda della regione di provenienza. Ciascun membro del team di Oneonone è depositario di una tradizione regionale profonda, che è condivisa orgogliosamente con le altre donne, in uno scambio reciproco che costituisce il segreto della ricchezza e dell'unicità del marchio. Aris Rakas è l'imprenditore visionario, con un background consolidato nel mondo della moda, che, in piena crisi economica, ha avuto il coraggio di creare un'azienda in cui l'heritage della Grecia si rinnova, al di là delle difficoltà contingenti, attraverso una realtà unica nel suo genere. Un progetto nato quasi per caso, dall'incontro con delle donne che lavoravano a maglia come hobby, per soddisfare le richieste di alcuni clienti privati. Da qui è nata l'idea di una prima serie di maglie per i negozi, che ha ottenuto un successo di vendita immediato e ha dato forma a un nuovo business, incentrato su un prodotto che potesse interessare anche il mercato estero. Un mix inaspettato di stili e culture all'insegna di un saper fare millenario ma sempre attuale.